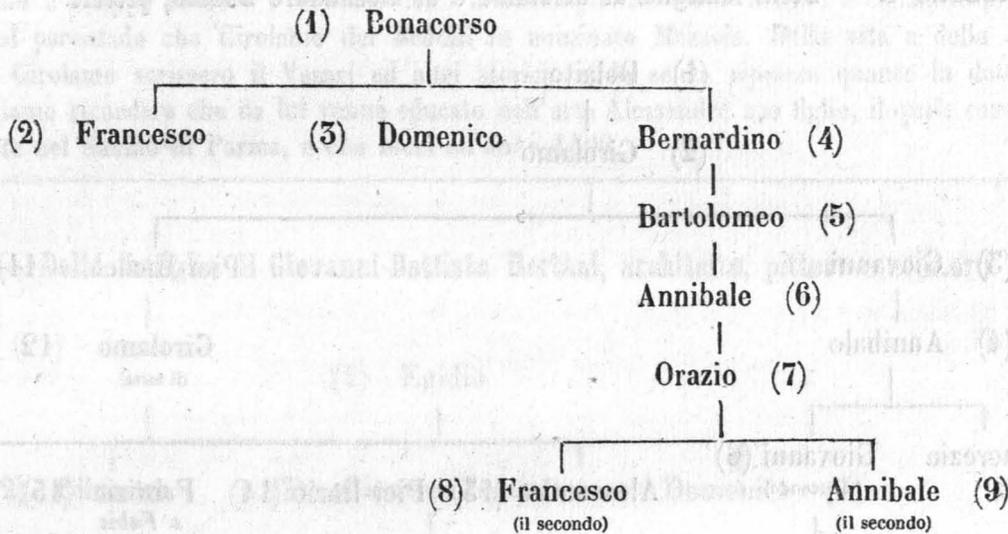


*prefetto delle acque.* Ed il Cremonese curò che a perenne memoria dell'Azzolini si edificasse entro la chiesa dei frati del cappuccio onorevole sepolcro, sopra il quale volle che fosse incisa l'iscrizione che abbiamo già riferita alla pag. 102 del primo volume.

**ALBERO 4 — Della famiglia di Domenico Azzolini, pittore.**



(1) — Bonacorso, vivente alla metà del secolo XV, fu fratello ad Antonio, il quale, come narra lo Schi-venoglia fu Sacerdote e servì alla cattedrale di Mantova.

(2) — Francesco ebbe fama di uomo sapiente e andato a Ferrara n'ebbe la carica di rettore della università degli artefici.

(3, 4 e 5) — Domenico apprese pittura da Andrea Mantegna, ma poco operò perchè di salute mal ferma. *Die 7 augusti 1501 Dominico Azzolini depintore ex longa infirmitate mortuus est in cont. bovis in età di 25 anni et stetit infirmus per duos annos.* Fu fratello a Bernardino ricordato al 1529 padre di Bartolomeo.

(6) — *Nobilis D. Annibal fil. quon. D. Bartholomei de Azzolinis* ebbe a moglie Caterina Caselloni. Il Zucchi scrisse che: » la casa degli Azzolini è novissima tirata fuori dalla oscurità da Annibale che acqui- » stò terre con la mercanzia e coll'ufficio di maestro di posta. » Morto Annibale al 1600 sul sepolcro erettopli nella chiesa di Sant' Ambrogio fu posta questa curiosa iscrizione:

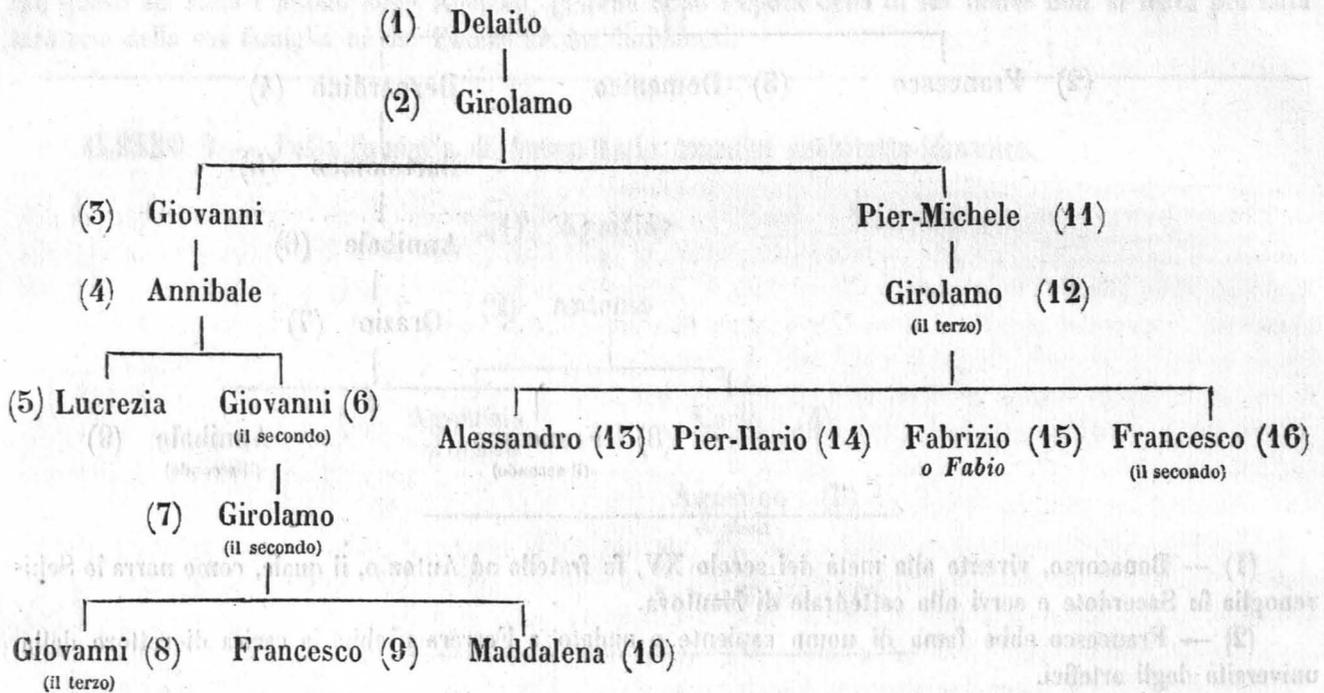
*Siste viator, inter cursorum namque magister  
 Sic jubet, ac facilis paucula verba lege.  
 Annibal Azzolinus ego fidissimus olim  
 Gulielmo et nato, dum mihi vita fuit  
 Fregerit, et quamvis cursum mors invida vitae  
 Viva tamen curat cuncta per vias fides  
 Sunt satis haec, sum tutus abi, sed dicito quaeso  
 Huic detur aeterna posse quiete frui.  
 Vixit an. LVI, ob. Kal. aprilis MDC.*

(7) — Scrisse il Zucchi che: » de figliuoli di Annibale solo Orazio ebbe moglie e lasciò Annibale e » Francesco suoi figli. »

(8) — Dal 1630 al 1638 Francesco è intitolato: *Illustris juris utriusque doctor et collateralis Mantuae;* e dopo il fratello tenne ancora la carica di podestà in Ostiglia. Lo stesso Zucchi narra che: » Francesco » ha avuto per moglie la sorella di Carlo della Riviera ma gli mancò senza figli nè egli più si è rimaritato. » Mori al 1684 e sul suo sepolcro nella chiesa di San Francesco fu scritto: *Francisci de Azzolinis ossibus post septuagesimum tertium aet. suae annum, haec requies. Obiit tertiae non. martii MDCLXXXIV.* — La casa abitata dagli Azzolini è quella oggi segnata del civ. N. 565.

(9) — Annibale studiò giurisprudenza ed al 1624 *adscriptus fuit ad collegium judicum et doctorum Mantuae*. Al 1632 fu podestà in Canneto e due anni dopo in Ostiglia; » nella qual carica venne a morire » senza lasciare figliuoli ancorchè avesse avuta per moglie una Bresciana benestante di Canetto » (così il Zucchi).

**ALBERO 5 — Della famiglia di Girolamo e di Alessandro Bedulli, pittori.**



(1) — Delaito Bedollo detto poi dei Bedulli al 1566 era uno fra i distinti cittadini di Viadana. Dai di lui figli sorsero altrettante famiglie, una delle quali mantenutasi sempre nell'antica sua patria al 1772 fu ascritta alla *nobiltà dell'impero*.

(2) — Girolamo figlio, o, come altri dissero, nipote a Delaito fu soprannominato *del Chiosso*. Al 1490 sedette nel consiglio del comune di Viadana e fu padre a Giovanni ed a Pier-Michele.

(3) — Giovanni al 1527 si ammogliò a Caterina figlia naturale di Alessandro Cattabeni da Mantova di cui rimasto vedovo si legò in seconde nozze a Paola Urbani.

(4) — Annibale marito a Maddalena Poli morì vecchio al 1586. Il Volta annoverò Annibale fra i giureconsulti Mantovani che lasciarono inedite alcune scritture le quali però da lui non sono accennate. Noi non troviamo altra memoria di questo Bedulli se non che al 1665 acquistò terre a *Benedicto Bedollo proximo ejus agnato* e che cinque anni dopo altre ne vendette ai Gardani *sitas in loco dicto Giare*!

(5 e 6) — Lucrezia fu moglie a Nicolò Araldi e sorella a Giovanni. Questi applicò con impegno alla giurisprudenza; ebbe in moglie Barbara Borsella, cui sopravvisse e fu da noi ricordato nel documento riferito al N. 186.

(7) — Girolamo, marito ad Isabella Gattafoni, ebbe carica di massaro del Comune di Viadana e morto vi ebbe tomba nella chiesa dei minori osservanti sulla quale fu scritto: *Hieronimus Bedullus suis et suorum ossibus CIO IO CXVII*.

(8) — Giovanni sacerdote trasferitosi ad abitare in Mantova rimase al 1630 vittima del feroce contagio che disertò di abitatori la città ed il contado. La salma di lui venne deposta entro la chiesa del *Carmelino* nel sepolcro stesso ch'egli aveva preparato alla madre ed alla sorella; e nel marmo che lo ricopriva si lesse: *D. Joan. Bedullus Vitellian. hic tumulum pro se et suis haeredibus paravit ubi Magdalena et Helisabeth MDCXXX*.

(9 e 10) — Di Francesco null'altro sappiamo se non che avendo ereditati alcuni beni dalla marchesa Castiglioni degli Strigi, all'anno 1640 trovavasi involto in ostinatissima lite per ottenerne il possesso.